Zeitschrift: Jahresbericht / Schweizerisches Landesmuseum Zürich

Herausgeber: Schweizerisches Landesmuseum Zürich

Band: 107 (1998)

Rubrik: Riassunto del rapporto annueale per il 1998

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 23.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Riassunto del rapporto annuale per il 1998

Con una cerimonia tenutasi a Zurigo, il 25 giugno 1998 è stato celebrato il centenario dell'inaugurazione del Museo nazionale svizzero. Per l'occasione, ma anche per commemorare il 150esimo anniversario dello Stato federale, il Museo ha realizzato la mostra temporanea «L'invenzione della Svizzera 1848–1998. Progetti per un'immagine nazionale», allestita tra l'altro nel Salone d'onore della Nazione e incentrata sulla tradizione nazionale della produzione di immagini e dei contenuti visivi degli ultimi centocinquant'anni. Uno dei suoi aspetti salienti è stato il ricongiungimento di tutti gli schizzi che Ferdinand Hodler aveva realizzato in vista del dipinto «La ritirata di Marignano», opera alquanto controversa all'epoca, che nella sua versione definitiva costituisce la decorazione pittorica della parete occidentale del salone. La mostra è stata documentata da un ricco catalogo. Sempre il 25 giugno è stata inaugurata la nuova esposizione permanente dedicata all'archeologia «Il passato è sepolto», che ha suscitato notevole interesse.

Grazie ai cospicui fondi raccolti, nell'anno del centenario la Fondazione per il Museo nazionale svizzero ha potuto lanciare il progetto MUSEAMO. Sotto il titolo «Viaggio nel tempo» sono state pubblicate delle guide in tre lingue nazionali destinate agli insegnanti che intendono visitare il Museo nazionale, il Castello di Prangins ed il Castello di Wildegg con i loro allievi. Grazie alla disponibilità delle FFS, che hanno realizzato dei biglietti speciali MUSEAMO, è stato inoltre possibile ridurre i costi delle visite per le scolaresche.

Un'altro avvenimento importante dell'anno è stata l'inaugurazione della sede romanda del Museo nazionale nel Castello di Prangins il 18 giugno. Per sottolineare lo stretto legame tra le due sedi, la diligenza postale del Gottardo, risalente al 1849 e collocata abitualmente all'ingresso del Museo nazionale, ha viaggiato da Zurigo a Prangins. L'ultimo tratto, dalla stazione di Prangins al museo, l'ha percorsa in testa a un corteo guidato dalla consigliere federale Ruth Dreifuss e al quale hanno partecipato alcune centinaia di rappresentanti della vita politica e culturale svizzera. Varie festività hanno fatto da cornice all'evento. La notevole risonanza nei media e nella popolazione si è manifestata anche per la mostra dedicata alla storia della Svizzera del Settecento e dell'Ottocento, che ha accolto oltre 50 000 visitatori fino alla fine dell'anno. A questo successo hanno anche contribuito le due mostre temporanee «Le rivoluzioni del 1848. L'Europa delle immagini» e «1848: Il crocevia svizzero. Il potere delle immagini», riproposte successivamente al Forum della storia svizzera di Svitto, ma anche «Quattro secoli di ceramica svizzera. 1500–1900».

Nell'anno del suo centenario, il Museo nazionale si è dato una nuova immagine, raggruppando sotto il nome MUSEE SUISSE tutti gli otto musei. Con l'aggiornamento dell'impostazione visiva abbiamo ottenuto un'immagine più accattivante e inconfondibile, consona a un museo dei nostri tempi che comunica attivamente con il pubblico. In questo senso è da intendere anche l'inaugurazione, nel mese di ottobre, del «New Media Center» dotato di una sala di lettura, postazioni Internet e un auditorio interattivo.

Tra le nuove entrate – donazioni e acquisizioni – meritano una menzione speciale il dono della Società per il Museo nazionale svizzero «La venditrice di selvaggina» di Johann Rudolf Bys, il «La cantine de l'exposition de 1896 à Genève» di Ferdinand Hodler, un lascito composto di argenterie e vetrerie proveniente da una casa bernese ed esattamente databile, una serie di stampi in legno per dolci proveniente da una pasticceria zurighese di tirggel attiva dal 1834 al 1956, un gruppo di orologi realizzati in occasione di feste di tiro federali nell'Ottocento e Novecento. Per il nostro secolo si potrebbero aggiungere anche delle sedie, a testimonanza degli esordi della fabbricazione e distribuzione industriale nonché numerosi oggetti di uso quotidiano, spesso prodotti chiave, come vengono ricercati maggiormente per le nostre collezioni da quando è in vigore la nuova impostazione collezionistica.

Con la ristrutturazione e l'occupazione del primo edificio ubicato sul perimetro dell'ex arsenale di Affoltern a. A., che ci è stato assegnato e in cui hanno trovato nuova sede 18 000 pezzi inventariati provenienti dalle collezioni di studio del Museo nazionale, nel 1998 è stato compiuto un primo passo verso la realizzazione del nuovo Centro collezioni di Affoltern. Altre sfide imminenti sono tra l'altro il risanamento della sede principale di Zurigo, lavori di ristrutturazione, la costruzione di edifici complementari nonché la messa a punto di una nuova struttura organizzativa.